



PARLANO DI NOI

Rassegna Stampa Settembre - Ottobre 2022

Sommario

- 1. Partecipazione a Ville Aperte in Brianza** **pag. 3**
Giornale di Desio – 06/09/2022

- 2. Spettacolo teatrale “Rainbow” per il 40° di Codebri** **pag. 5**
Giornale di Desio sez. Varedo – 11/10/2022

- 3. Concorso di poesia Arcadia, premiati anche i ragazzi del CDD** **pag. 5**
Giornale di Monza sez. Muggiò – 11/10/2022

- 4. Inaugurazione nuova area fitness Cesano Maderno** **pag. 6**
Giornale di Desio sez. Cesano Maderno – 18/10/2022

- 5. Festa dello SFA** **pag. 7**
Giornale di Desio – 25/10/2022

- 6. Festa dello SFA** **pag.10**
Il Cittadino MB – 29/10/2022

Partecipazione a Ville Aperte in Brianza

Giornale di Desio – 06/09/2022

«Parte» la caccia ai nostri tesori: 180 siti visitabili dal 17 settembre al 2 ottobre. Non solo in Brianza



Alcuni dei siti visitabili nelle Ville Aperte da sinistra: il Reggia di Monza, la Rocca di S. Felice e il Palazzo di Casato. In alto: la Rocca di Casato. In basso: Villa La Clerici di Erba.

Vent'anni di Ville Aperte



Relatori della conferenza stampa, insieme a sostenitori di Ville Aperte al centro il presidente della Provincia Luca Sartorelli, alla sua destra, l'assessore regionale Fabiana Sala.

MONZA «Per Trenta e soltanto nel 2002, i siti aperti erano una ventina e tutti in Brianza. Il numero di partecipazioni sulle quali ci siamo basati per organizzare l'evento è cresciuto in modo esponenziale: oggi, in provincia, oltre 180 comuni aderiscono al progetto. Un numero che testimonia il successo della cultura del bello e del patrimonio storico, artistico, architettonico di un'area che negli anni, partendo dalla Brianza e attraverso sempre più comuni, si è estesa a coinvolgere l'intera Lombardia e la provincia di Lecco, Como e Varese».

«Per questo, in occasione dell'evento, la Provincia di Monza e Brianza, con l'Assessorato Regionale, ha organizzato una conferenza stampa a Monza, in presenza di Luca Sartorelli, presidente della Provincia, e Fabiana Sala, assessore regionale alla Cultura, e di altri esponenti politici e cittadini».

«Per me è un'occasione importante, perché mi ha permesso di incontrare di persona i sostenitori del progetto e di ascoltare le loro opinioni e le loro proposte. È un'occasione importante perché mi ha permesso di incontrare di persona i sostenitori del progetto e di ascoltare le loro opinioni e le loro proposte».

«In Brianza, proprio negli anni di prosperità del territorio, si sono moltiplicate le iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e artistico. Un patrimonio che, grazie al progetto, è stato portato alla luce e reso accessibile a tutti. È un'occasione importante perché mi ha permesso di incontrare di persona i sostenitori del progetto e di ascoltare le loro opinioni e le loro proposte».

«Il progetto delle Ville Aperte è una iniziativa che ha permesso di scoprire e valorizzare il patrimonio culturale e artistico della Brianza e di renderlo accessibile a tutti. È un'occasione importante perché mi ha permesso di incontrare di persona i sostenitori del progetto e di ascoltare le loro opinioni e le loro proposte».

«Il progetto delle Ville Aperte è una iniziativa che ha permesso di scoprire e valorizzare il patrimonio culturale e artistico della Brianza e di renderlo accessibile a tutti. È un'occasione importante perché mi ha permesso di incontrare di persona i sostenitori del progetto e di ascoltare le loro opinioni e le loro proposte».

«Il progetto delle Ville Aperte è una iniziativa che ha permesso di scoprire e valorizzare il patrimonio culturale e artistico della Brianza e di renderlo accessibile a tutti. È un'occasione importante perché mi ha permesso di incontrare di persona i sostenitori del progetto e di ascoltare le loro opinioni e le loro proposte».

«Il progetto delle Ville Aperte è una iniziativa che ha permesso di scoprire e valorizzare il patrimonio culturale e artistico della Brianza e di renderlo accessibile a tutti. È un'occasione importante perché mi ha permesso di incontrare di persona i sostenitori del progetto e di ascoltare le loro opinioni e le loro proposte».

«Il progetto delle Ville Aperte è una iniziativa che ha permesso di scoprire e valorizzare il patrimonio culturale e artistico della Brianza e di renderlo accessibile a tutti. È un'occasione importante perché mi ha permesso di incontrare di persona i sostenitori del progetto e di ascoltare le loro opinioni e le loro proposte».

Presentazioni aperte da venerdì 2 settembre. Tra conferme e prime volte, grande attenzione alla disabilità e agli aspetti rieducativi

MONZA «Per Trenta e soltanto nel 2002, i siti aperti erano una ventina e tutti in Brianza. Il numero di partecipazioni sulle quali ci siamo basati per organizzare l'evento è cresciuto in modo esponenziale: oggi, in provincia, oltre 180 comuni aderiscono al progetto. Un numero che testimonia il successo della cultura del bello e del patrimonio storico, artistico, architettonico di un'area che negli anni, partendo dalla Brianza e attraverso sempre più comuni, si è estesa a coinvolgere l'intera Lombardia e la provincia di Lecco, Como e Varese».

«Per questo, in occasione dell'evento, la Provincia di Monza e Brianza, con l'Assessorato Regionale, ha organizzato una conferenza stampa a Monza, in presenza di Luca Sartorelli, presidente della Provincia, e Fabiana Sala, assessore regionale alla Cultura, e di altri esponenti politici e cittadini».

«Per me è un'occasione importante, perché mi ha permesso di incontrare di persona i sostenitori del progetto e di ascoltare le loro opinioni e le loro proposte. È un'occasione importante perché mi ha permesso di incontrare di persona i sostenitori del progetto e di ascoltare le loro opinioni e le loro proposte».

«Il progetto delle Ville Aperte è una iniziativa che ha permesso di scoprire e valorizzare il patrimonio culturale e artistico della Brianza e di renderlo accessibile a tutti. È un'occasione importante perché mi ha permesso di incontrare di persona i sostenitori del progetto e di ascoltare le loro opinioni e le loro proposte».

«Il progetto delle Ville Aperte è una iniziativa che ha permesso di scoprire e valorizzare il patrimonio culturale e artistico della Brianza e di renderlo accessibile a tutti. È un'occasione importante perché mi ha permesso di incontrare di persona i sostenitori del progetto e di ascoltare le loro opinioni e le loro proposte».

Tra conferme e prime volte, grande attenzione alla disabilità e agli aspetti rieducativi

Molte conferme, ma anche tante prime volte. E così gli amanti del bello potranno spaziare dalla piccola stanza ipogea celata sotto il Tempietto neoclassico all'interno dei Giardini Reali della Reggia di Monza al complesso del Convento-Biblioteca-Oratorio di Santa Maria al Carrobiolo (che aprirà le sue porte al pubblico per la prima volta mostrando l'importante patrimonio librario che custodisce), dall'ex ospedale psichiatrico di Limbiate-Mombello a un percorso itinerante a Vimercate alla scoperta delle antiche mura medievali, delle ex prigioni e dei resti delle fortificazioni difensive.

Insomma dal 17 al 2 ottobre di occasioni per scoprire le bellezze più o meno nascoste e note della Brianza ce ne saranno tante. Brianza, ma non solo. Perché con gli anni una delle caratteristiche acquisite da Ville Aperte è quella di aver abbattuto i confini provinciali grazie al filo conduttore della cultura. A Como, Villa La Clerici di Erba, nata come centro industriale serico alla fine del Settecento, è diventata nei secoli successivi una vera

e propria villa di delizia che ancora oggi conserva nel suo parco all'inglese un caratteristico laghetto "romantico". Nel Lecchese, Villa De Ferrari Bagatti Valsecchi di Merate, per la Città Metropolitana di Milano, Rho apre il suo Palazzo podestarile, costruito nel XX secolo in stile eclettico con la grande torre merlata, mentre a Castellanza, in provincia di Varese, aprirà per la prima volta il Museo d'Arte Moderna Pagani.

Tra le attività proposte nel palinsesto del Ventennale di Ville Aperte in Brianza ci sono più di 30 itinerari sul territorio organizzati dai partner della manifestazione, mentre la Provincia di Monza e Brianza organizza sei itinerari di prossimità, da percorrere a piedi o in bicicletta. Inoltre, sarà la Reggia di Monza il primo sito che ospiterà la mostra didattica promossa dalla Provincia in collaborazione con l'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda - Isal dedicata ai 20 anni di Ville aperte in Brianza con focus sulla storia e le curiosità delle principali ville di delizia del territorio: la mostra sarà aperta ai visitatori dal 3 settembre al 2 ottobre con accesso incluso nel biglietto di ingresso alla Reggia di Monza.

Sono **in programma percorsi sensoriali d'inclusione e cittadinanza attiva organizzati in collaborazione con il Consorzio Desio-Brianza**, che si traducono in visite guidate tenute da persone con disabilità che racconteranno ai visitatori la storia delle dimore della Brianza attraverso un'esperienza "sensoriale" comune, o ancora attività per il sociale con l'esposizione a Palazzo Arese Borromeo di Cesano Maderno e a Villa Cusani Traversi Tittoni di Desio, organizzata dall'Associazione d'EntroUoriars e Laboratorio Artemisia, di alcune opere realizzate dai detenuti della Casa di Reclusione di Bollate.

Ci saranno inoltre visite guidate dedicate ai bambini e alle famiglie per scoprire, attraverso laboratori educativi, le ville di delizia del territorio.

Dal 2 settembre sarà attiva una infoline dedicata alla manifestazione, al numero 039.9752251 e sempre da venerdì sono aperte le prenotazioni. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.villeaperte.info, o la app gratuita Ville Aperte in Brianza.

Spettacolo teatrale “Rainbow” per il 40° di Codebri

Giornale di Desio sez. Varedo – 11/10/2022

«RAINBOW» A VAREDO PER I 40 ANNI DEL CODEBRI



VAREDO (peo) Uno spettacolo per riflettere sul tema dell’inclusione. Sul palco del teatro Ideal è andato in scena «Rainbow» in occasione del 40esimo anniversario del Codebri, uno spettacolo dove «l’ostacolo scompare quando lo sguardo cambia, va oltre ai colori e il diverso diventa uguale. La

diversità è come un campo di fiori, tanti, bellissimi e tutti diversi».

La sala era piena di bambini e genitori che hanno applaudito la compagnia teatrale Attorixcaso. Presenti anche il sindaco **Filippo Vergani** e l’assessore ai Servizi sociali **Matteo Figini**.

Concorso di poesia Arcadia, premiati anche i ragazzi del CDD

Giornale di Monza sez. Muggiò – 11/10/2022

**Torna l’attesissimo Concorso Arcadia
E pure i ragazzi del Cdd diventano poeti**



Torna il concorso nazionale di poesia Arcadia del Circolo Casati



MUGGIÒ (gsb) Sono stati premiati sabato a Palazzo Isimbardi, i vincitori del Concorso nazionale di poesia «Arcadia», giunto alla 12esima edizione, organizzato dal Centro culturale Gabrio Casati, presieduto da **Nazzareno Proietto**, che ha avuto il patrocinio della Provincia di Monza e Brianza e del Comune di Muggiò. Un ritorno molto atteso e gradito per tutti gli appassionati di poesia, di cui si è sentita la mancanza dopo il fermo negli anni del Covid. All’evento, in rappresentanza dell’Amministrazione, ha presenziato il vicesindaco **Michele Testa**.

I partecipanti al concorso sono stati 23 provenienti da tante parti d’Italia. Le poesie più lontane sono arrivate da Montesilvano Pescara, Teolo Padova, Imperia. In giuria **Alda Pitzalis**, **Giorgio Cellini**, **Giuseppe Terranova**. Al fianco di Proietto anche **Giusy Guarino** e **Rosario Medaglia**. I vincitori sono stati: prima classificata **Licia Corvaglia** di Sesto San Giovanni con «La livella moderna», seconda **Giovanna Barnoffi** di Brugherio con «Stanca la sera», terzo **Flavio Provini** di Milano con «Il tempo dimenticato».

Una menzione «per l’impegno,

la passione e l’originalità» ai poeti del Cdd con «Poesia cosa sei?».

«Sono stati presenti e hanno partecipato anche alla mostra di quadri che abbiamo organizzato per la festa del paese e ci fa piacere averli qui e nel nostro centro culturale» ha detto Proietto. Ecco alcuni passaggi della poesia degli ospiti del Centro diurno disabili: «*Mi rispondi con la foto di noi e mi riempi di amore. Mi fai volgere lo sguardo sugli altri attorno a me e fuggire dalla solitudine. Ti trovo nel colore che si unisce al bianco del foglio e mi nasce un sorriso. Sei nei miei pensieri di versi.*»

Inaugurazione nuova area fitness Cesano Maderno

Giornale di Desio sez. Cesano Maderno – 18/10/2022

Aree verdi sempre più attrezzate e per tutti. Una nuova area fitness inclusiva in via Lazzati a Molinello e un'area cani nel parco di via Selvetto a Cassina Savina.

A Molinello viene aperta all'utilizzo da parte di tutti i cittadini una nuova area fitness nell'area verde di via Lazzati. Il taglio del nastro, alla presenza delle autorità, è previsto per sabato, alle 15. Saranno presenti il sindaco **Gianpiero Bocca** e rappresentanti della Giunta e del Comune. Parteciperanno anche gli studenti della vicina scuola secondaria di primo grado Galileo Galilei e rappresentanti della cooperativa Il Seme, del Cdd - Consorzio Desio Brianza e del Sorriso dell'Anima. È prevista una dimostrazione sportiva a cura di In-Sport, la società che gestisce l'impianto natatorio comunale di via Po.

Il parco si trova all'angolo tra le vie Lazzati, Adamello e Montale, in area a forte vocazione residenziale ed in prossimità del plesso scolastico della scuola secondaria di primo grado Galileo Galilei di via San Marco. Eredità dell'Amministrazione precedente, quella che sarà inaugurata dall'Amministrazione Bocca è un'area fitness all'aperto che è stata progettata per coinvolgere atleti di tutti i livelli e tutte le età, con attrezzatura inclusiva accessibile anche a chi ha una disabilità. È stata eseguita la riqualificazione della pavimentazione in

gomma ed è stata rimossa la recinzione esistente per rendere l'area più aperta ai frequentatori (costo dell'intervento, che rientra nel Piano giochi comunale per rendere più belle e inclusive le aree giochi nei quartieri: 50mila euro). Il sindaco Gianpiero Bocca ha intenzione di aprire anche il parco tra via Sandro Pertini e via Selvetto a Cassina Savina, togliendo la recinzione che oggi lo delimita: «L'idea è quella di creare un'area cani dedicata allo sgambamento degli animali e di lasciare il resto del terreno a verde, a disposizione di chi vive nel quartiere e non solo». Ma intanto il primo cittadino avverte: «Basta con le deiezioni canine: i proprietari di cani hanno l'obbligo di raccogliere gli escrementi, i trasgressori saranno sanzionati».



L'area fitness in via Lazzati a Molinello

Aree verdi sempre più attrezzate e per tutti

Una nuova area fitness inclusiva in via Lazzati a Molinello e un'area cani nel parco di via Selvetto a Cassina Savina

CESANO MADERNO (b1) A Molinello viene aperta all'utilizzo da parte di tutti i cittadini una nuova area fitness nell'area verde di via Lazzati. Il taglio del nastro, alla presenza delle autorità, è previsto per sabato, alle 15. Saranno presenti il sindaco **Gianpiero Bocca** e rappresentanti della Giunta e del Comune. Parteciperanno anche gli studenti della vicina scuola secondaria di primo grado Galileo Galilei e rappresentanti della cooperativa Il Seme, del Cdd - Consorzio Desio Brianza e del Sorriso dell'Anima. È prevista una dimostrazione sportiva a cura di In-Sport, la società che gestisce l'impianto natatorio comunale di via Po.

Il parco si trova all'angolo tra le vie Lazzati, Adamello e Montale, in area a forte vocazione residenziale ed in prossimità del plesso scolastico della scuola secondaria di primo grado Galileo Galilei di via San Marco. Eredità dell'Amministrazione precedente, quella che sarà inaugurata dall'Amministrazione Bocca è un'area fitness al-

l'aperto che è stata progettata per coinvolgere atleti di tutti i livelli e tutte le età, con attrezzatura inclusiva accessibile anche a chi ha una disabilità. È stata eseguita la riqualificazione della pavimentazione in gomma ed è stata rimossa la recinzione esistente per rendere l'area più aperta ai frequentatori (costo dell'intervento, che rientra nel Piano giochi comunale per rendere più belle e inclusive le aree giochi nei quartieri: 50mila euro). Il sindaco Gianpiero Bocca ha intenzione di aprire anche il parco tra via Sandro Pertini e via Selvetto a Cassina Savina, togliendo la recinzione che oggi lo delimita: «L'idea è quella di creare un'area cani dedicata allo sgambamento degli animali e di lasciare il resto del terreno a verde, a disposizione di chi vive nel quartiere e non solo». Ma intanto il primo cittadino avverte: «Basta con le deiezioni canine: i proprietari di cani hanno l'obbligo di raccogliere gli escrementi, i trasgressori saranno sanzionati».

**Al Codebri una mattinata di emozioni e testimonianze con i protagonisti del Servizio di Formazione Autonomie
«Un'esperienza che tocca il cuore e aiuta a crescere».**

Nel corso dell'evento dedicato ai ragazzi dello Servizio Formazione di Autonomie, i genitori, ma anche le aziende che hanno affiancato i ragazzi hanno portato un importante contributo. Da una parte i genitori, che affidano i loro figli alle educatrici, dall'altra i rappresentanti delle aziende coinvolte, che si mettono in gioco tanto quanto i ragazzi stessi nei tirocini che ospitano.

In primo luogo ha preso la parola **Lucia Canobbio**, madre di **Marina Fantoni**, una ragazza che ha completato il percorso dello Sfa e adesso è stata assunta in un supermercato. «Trovo che a volte le famiglie sono lasciate allo sbaraglio, ma questo di Desio è uno Sfa diverso – ha raccontato Lucia Canobbio – dà autonomia ai ragazzi. Marina è entrata per nostra scelta e dopo tre anni di formazione è cresciuta, ma abbiamo scelto di continuare per un ulteriore anno di consolidamento». Marina è poi il segno tangibile del successo del programma di formazione, anche se la madre non ha nascosto le difficoltà: «Abbiamo cercato lavoro ed è stata sei mesi in categorie protette, poi è stata rinnovata per sei mesi e adesso è a tempo indeterminato. A volte si fa fatica ma il mondo reale è così: diritti e doveri. Marina è trattata come tutti gli altri dipendenti» e quest'ultima cosa è forse la più importante.

Uno spunto che riecheggia nelle parole di **Antonio Scanferrato**, licenziatario dei McDonald della zona, collaboratore dello Sfa, che nel suo gruppo ha sette ragazzi delle categorie protette, più del doppio di quanti ne richieda la legge. «Abbiamo un solo pregiudizio: la voglia di lavorare, per il resto siamo tutti uguali e ci completiamo a vicenda. È una situazione lavorativa tosta, in cui ogni persona deve trovare il suo spazio lavorativo nella squadra». Si è anche rivolto agli stessi giovani dello Sfa che hanno raccontato le loro esperienze: «La vostra sincerità tocca i cuori». L'intervento forse più emozionante è stato quello di **Desiree Desimine**, titolare del bar «La Divina Commedia» di piazza Don Giussani, che ha ospitato alcuni dei ragazzi dello Sfa. «Io non mi sono preparata niente, parlo con il cuore e con i ragazzi uso il cuore. Michelle nel suo periodo con me mi è entrata nel cuore e farò di tutto affinché possa essere indipendente e presentarsi da altri datori di lavoro con tutte le conoscenze ed esperienze necessarie». La stessa Michelle non è riuscita a trattenere le lacrime ed è andata ad abbracciare Desiree non ha appena ha concluso il suo intervento.

Nessuno dei presenti ha nascosto che talvolta possano nascere dei problemi e delle difficoltà, ma hanno sottolineato molto bene come siano persone che hanno bisogno solo di un aiuto per essere indipendenti e possono, anzi, devono essere trattati come tutti gli altri.

«Accompagniamo i nostri ragazzi a trovare un posto nel mondo»

Una giornata di emozioni sono fluite tra testimonianze e la presentazione dei ragazzi del Servizio di Formazione Autonomie di Desio. Lo Sfa è un servizio nato 13 anni fa all'interno del Consorzio Desio Brianza e rappresenta uno dei suoi fiori all'occhiello. È rivolto a ragazzi con disabilità di vario genere, che siano problemi relazionali oppure di gestione delle emozioni, e ha un grande e nobile obiettivo: rendere autonome queste persone e inserirle nel mondo del lavoro. Nella mattinata di venerdì 21 ottobre, alcuni dei ragazzi, che hanno svolto con successo i percorsi formativi e lavorativi che il servizio mette a disposizione in collaborazione con diverse aziende, hanno avuto il loro momento per esporre le loro esperienze.

Ha aperto l'iniziativa **Paola Tulelli**, responsabile dello Sfa, che ne ha riassunto l'essenza: «Accompagniamo i nostri ragazzi a trovare un posto nel mondo. Lavoriamo sulle loro potenzialità in un viaggio di scoperta delle loro capacità e competenze», ha detto prima di ringraziare le educatrici che permettono l'esistenza del servizio. Pure il sindaco, **Simone Gargiulo**, presente con l'assessore alle Politiche sociali, **Fabio Sclapari**, non ha voluto mancare a questo appuntamento: «Essere qui mi dà sempre la carica e voglia di fare sempre di più. I

ragazzi sono meravigliosi e ogni volta che vengo mi sento meglio», ha dichiarato prima di lasciare la parola ai protagonisti: i ragazzi.

Le vive voci di chi ha completato o sta completando il percorso alla ricerca della propria autonomia sociale e lavorativa sono state le vere protagoniste dell'evento, a partire da **Giovanni Soriano**: «Ho iniziato il percorso nel 2021 spaesato ma incuriosito, volevo mettermi in gioco e farmi degli amici. Oggi riesco a gestire la mia ansia grazie al lavoro delle educatrici. Ho fatto il barman, ho fatto l'aiuto cuoco a Misinto e mi sono aperto ai colleghi. Voglio essere autonomo e mi sento più consapevole nel lavoro».

Poi è toccato a **Simone Testa** di Macherio, che non ha nascosto i momenti difficili: «Ero molto ansioso e il mio primo tirocinio non è andato bene, ma ho lavorato con le educatrici. L'importante è mettersi in gioco e dare un'opportunità alle tutor di aiutarci». È arrivato quindi il momento di **Kelly Gualano**, una delle ragazze che ha finito il percorso di formazione di tre anni e i successivi due anni di consolidamento: «Lo Sfa mi ha dato tanto, le tutor insegnano davvero molto. Qui dentro siamo tutti uguali e nessuno giudica nessuno, ringrazio tutti». Ultimo oratore è stato **Mario Paola**: «Ero dubbioso all'inizio, volevo mettere in atto le mie conoscenze e con i tirocini ho capito che l'esperienza si fa facendo qualcosa».

Hanno raccontato tutti commossi dall'emozione, ma con voce chiara, tenendo sotto controllo sentimenti che solo pochi anni fa, raccontano ragazzi e educatrici, sarebbero traboccati. L'evento è velocemente diventato una festa, rumorosa, piena di entusiasmo, in cui i ragazzi stessi sono esplosi in applausi di fronte ai racconti dei loro compagni. È venuto quindi il momento degli interventi dei genitori e dei rappresentanti delle aziende coinvolte nei progetti di tirocinio, ma i veri protagonisti sono rimasti sempre i giovani. Alcuni che non si erano preparati nulla da dire hanno voluto comunque prendere il microfono e dire anche solo qualche parola davanti a tutti. Fra questi **Pietro Indovina**, che ha detto: «Avevo dei comportamenti inadeguati, ma grazie alle mie super tutor mi sono creato un vero bagaglio di esperienze».

A concludere il tutto è intervenuto il direttore del Consorzio, **Alfonso Galbusera**: «È stata una mattinata molto intensa, sono emozionato pure io. Io penso che i politici dovrebbero venire qui e toccare la realtà di queste persone. Il sindaco e l'assessore Fabio Scapari sono qui e li ringrazio». Si sono visti ragazzi che, malgrado i loro problemi, hanno solo bisogno di un aiuto per entrare nel mondo del lavoro ed essere attivi e autonomi nella società, o con le parole di Paola Tulelli: «Trovare il loro posto nel mondo».

Festa dello SFA

Il Cittadino MB – 29/10/2022

PRESENTAZIONE Gli allievi del Servizio formazione permanente hanno presentato la loro attività alla città

«Trovare il loro posto nel mondo»

di **Marco Mologni**

«Aiutare i ragazzi con disabilità a camminare liberi e autonomi nel mondo». Da 13 anni è questa la missione del Servizio di formazione autonomie del Codebri. Venerdì il servizio è stato presentato dai ragazzi stessi che ne hanno beneficiato. Un momento unico, al quale hanno partecipato anche il sindaco, Simone Gargiulo, e l'assessore ai servizi sociali, Fabio Sclapari.

L'iniziativa rientra nell'ambito degli eventi promossi per celebrare i 40 anni del Codebri: un consorzio che, nato nel lontano 1982, ha percorso tanta strada. «Accompagniamo i nostri ragazzi a trovare un posto nel mondo – racconta Paola Tulelli, responsabile dello Sfa - Lavoriamo sulle loro potenzialità in un viaggio alla scoperta delle loro capacità e delle loro competenze».

Subito dopo Giovanni Soriano, Simone Testa, Kelli Gualano, Mario Paola, Pietro Indovina hanno raccontato la loro esperienza in presa diretta:

«E' fondamentale avere il coraggio di mettersi in gioco – dice Simone – e non perdere mai la fiducia in se stessi». «Parto da questa esperienza – aggiunge Pietro

Paola Tulelli è la responsabile del Sfa: il servizio da tredici anni offre ai giovani in difficoltà una chance per collocarsi nel mondo del lavoro

– con un bagaglio di esperienze straordinario». «Ho fatto il barman e il cuoco – prosegue Giovanni – e ho imparato il gusto di lavorare pensando in autonomia».

Soddisfatto il direttore del Consorzio, Antonio Galbusera: «A volte basta un aiuto per offrire a una persona la possibilità di svolgere nella vita».

Alla fine, una giornata di festa

IN MOSTRA FINO AL 6 NOVEMBRE
Continua Leonardo in Miniera



Proseguirà fino a domenica 6 novembre la mostra Leonardo in Miniera: una esposizione di rifacimenti e rivisitazioni delle opere scomparse di Leonardo Da Vinci negli spazi della Miniera di Pio Mariani (via Roma, 25). Il collezionista Umberto De Lazzari avuto l'intuizione unica di ricostruire opere andate perdute, o addirittura mai esistite, se non nella inesauribile mente creativa di Leonardo.



ma anche di riflessione su quanto è stato fatto e sui progetti futuri. Il servizio è a 360 gradi – spiega Sabrina Marchetti responsabile del progetto e propone una formazione completa, non solo nell'ambito lavorativo». Orgogliose anche le aziende che hanno accettato di offrire un lavoro ai ragazzi.

Nella sede di via Lombardia il servizio formazione autonomie è indirizzato a persone disabili fino ai 35 anni. L'obiettivo è quello di accompagnare le persone con disabilità in un percorso di autonomia, anche grazie all'inserimento lavorativo ma non solo: chi lo frequenta, al termine del percorso, è in grado di avere cura di sé, di organizzare il proprio tempo e muoversi autonomamente sul territorio, riconoscere e rispettare le regole sociali e del mondo del lavoro. Sono 32 i ragazzi che stanno frequentando i tre anni di formazione. Altri sei sono iscritti ai due anni aggiuntivi di consolidamento. Infine 13 ragazzi e adulti fanno parte del progetto di monitoraggio che prevede un'esperienza di tirocinio e di inclusione sociale all'esterno. Aziende, bar, ristoranti, scuole, sono i luoghi in cui i ragazzi fanno la loro esperienza professionale. ■